

Sorveglianza integrata del West Nile e Usutu virus

Bollettino N. 5 del 14 agosto 2025
RISULTATI NAZIONALI

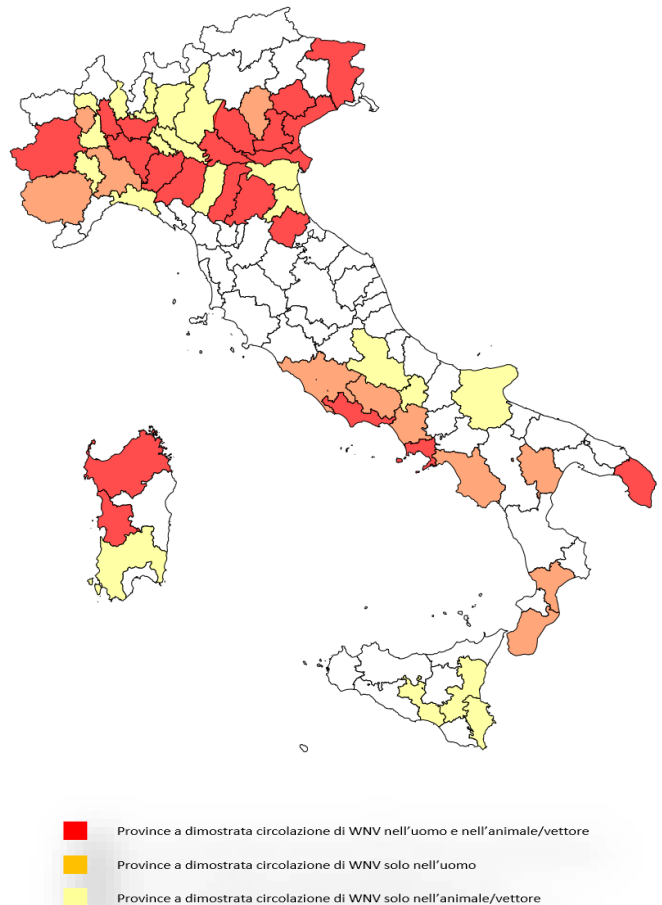
1. [In Evidenza](#)
2. [Sorveglianza umana \(a\)](#)
3. [Sorveglianza umana \(b\)](#)
4. [Sorveglianza equidi](#)
5. [Sorveglianza uccelli bersaglio](#)
6. [Sorveglianza uccelli selvatici](#)
7. [Sorveglianza entomologica](#)
8. [Sorveglianza avicoli](#)
9. [Sorveglianza Usutu virus](#)
10. [Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi \(PNA\) 2020-2025](#)

1. In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornati al **13-08-2025**.

- Sono **102** i nuovi casi umani di West Nile Virus che sono stati segnalati nel periodo **7–13 agosto 2025**.
- Salgono a **275** in Italia i casi confermati di infezione da **West Nile Virus (WNV) nell'uomo** (173 nel precedente bollettino), di cui **126** si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (6 Piemonte, 7 Lombardia, 5 Veneto, 1 Friuli-Venezia Giulia, 4 Emilia-Romagna, 47 Lazio, 50 Campania, 1 Basilicata, 3 Calabria, 2 Sardegna), **20** casi asintomatici identificati in donatori di sangue, **125** casi di febbre, **2** casi asintomatici e **2** casi sintomatici (Tabella 1).
- Tra i casi confermati sono stati notificati **19** decessi (1 Piemonte, 1 Lombardia, 8 Lazio, 8 Campania, 1 Calabria). La letalità, calcolata sulle forme neuro-invasive fin ora segnalate e confermate, è pari al 15,1% (nel 2018 20%, nel 2024 14%).
- Nello stesso periodo non sono stati segnalati casi di **Usutu virus**.
- La **sorveglianza veterinaria** attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in Molise, Sicilia, Veneto, Piemonte, Sardegna, Emilia-Romagna, Puglia, Abruzzo, Lazio, Campania e Lombardia. Le analisi molecolari hanno confermato la circolazione del WNV **Lineage 1 e 2**.

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)



Salgono a **52** le **Province** con dimostrata circolazione del WNV appartenenti a **15 Regioni**: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

2. Sorveglianza umana (a)

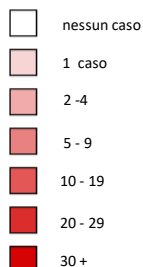
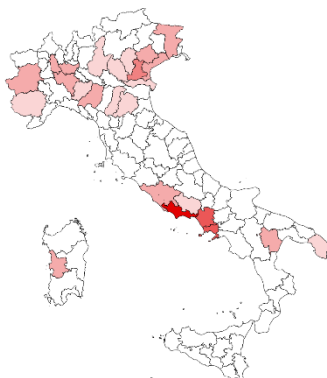
Dall'inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia **275** casi confermati di infezione da **West Nile Virus (WNV) nell'uomo**, di cui **126** si sono manifestati nella forma neuro-invasiva, **20** casi asintomatici identificati in donatori di sangue, **125** casi di febbre, **2** casi asintomatici e **2** casi con altri sintomi.

Tabella 1. Distribuzione dei casi confermati di WNV per Provincia di esposizione e classificazione. Italia: 2025

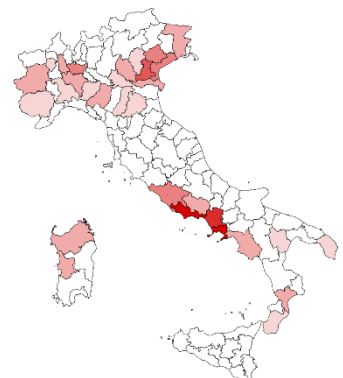
REGIONE	PROVINCIA	Casi Confermati					
		Neuro-invasivo	Asintomatico	Donatore	Febbre	Sintomatico	Totale
Piemonte (n=10)	Alessandria			1			1
	Biella	1					1
	Cuneo	1					1
	Novara	2			2		4
	Torino	2		1			3
Lombardia (n=12)	Mantova	1					1
	Milano	2		3	2		7
	Pavia	4					4
Veneto (n=25)	Padova	3			6	1	10
	Rovigo				2		2
	Treviso			2	3		5
	Venezia	2			3		5
	Verona				2		2
	Vicenza				1		1
Friuli VG (n=3)	Udine	1		1	1		3
Emilia-Romagna (n=7)	Bologna			1			1
	Forlì-Cesena	1					1
	Modena	1					1
	Parma	2		1			3
	Piacenza			1			1
Lazio (n=140)	Frosinone	2					2
	Latina	40		3	87		130
	Roma	5			3		8
Campania (n=67)	Caserta	19	1	1	4		25
	Napoli	28	1	3	6	1	39
	Salerno	3					3
Puglia (n=1)	Lecce				1		1
Basilicata (n=1)	Matera	1					1
Calabria (n=3)	Catanzaro	2					2
	Reggio Calabria	1					1
Sardegna (n=6)	Oristano	2		2			4
	Sassari				2		2
TOTALE		126	2	20	125	2	275

Figura 2. Numero totale di casi confermati di WNV nell'uomo per Provincia di esposizione.

Fino al 6 agosto 2025



Fino al 13 agosto 2025



3. Sorveglianza umana (b)

Dall'inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia **275 casi umani confermati da West Nile Virus (WNV)**, **126** dei quali hanno manifestato sintomi neuro-invasivi. Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive (WNND).

Figura 3. Distribuzione dei casi confermati di WNND nell'uomo per sesso e fascia di età. Italia: 2025

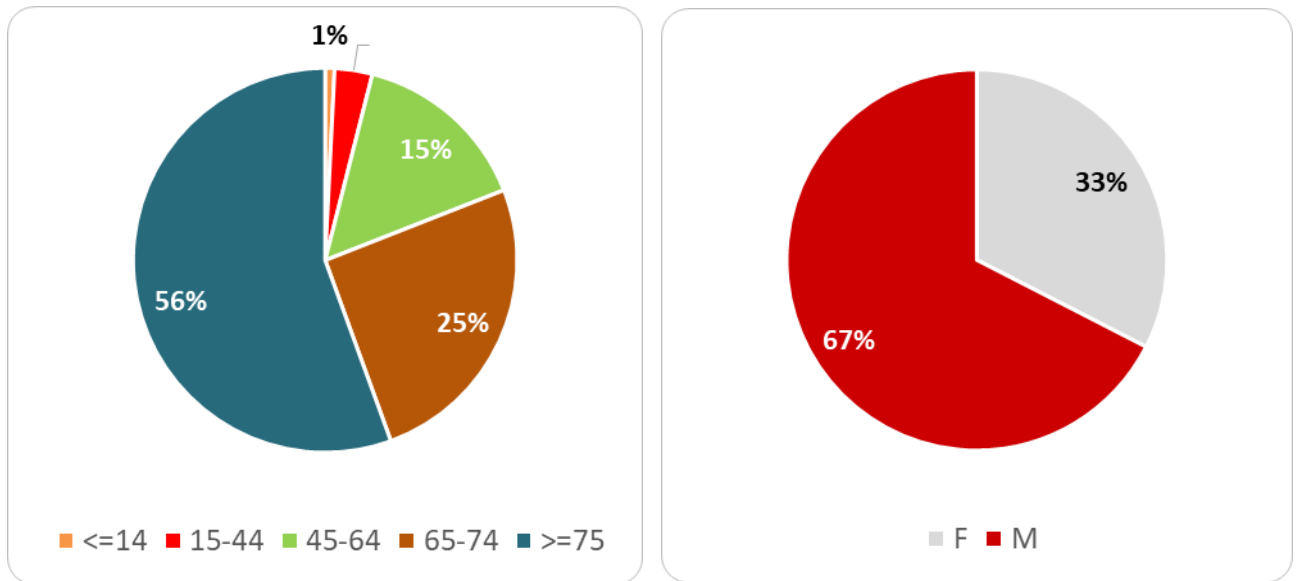
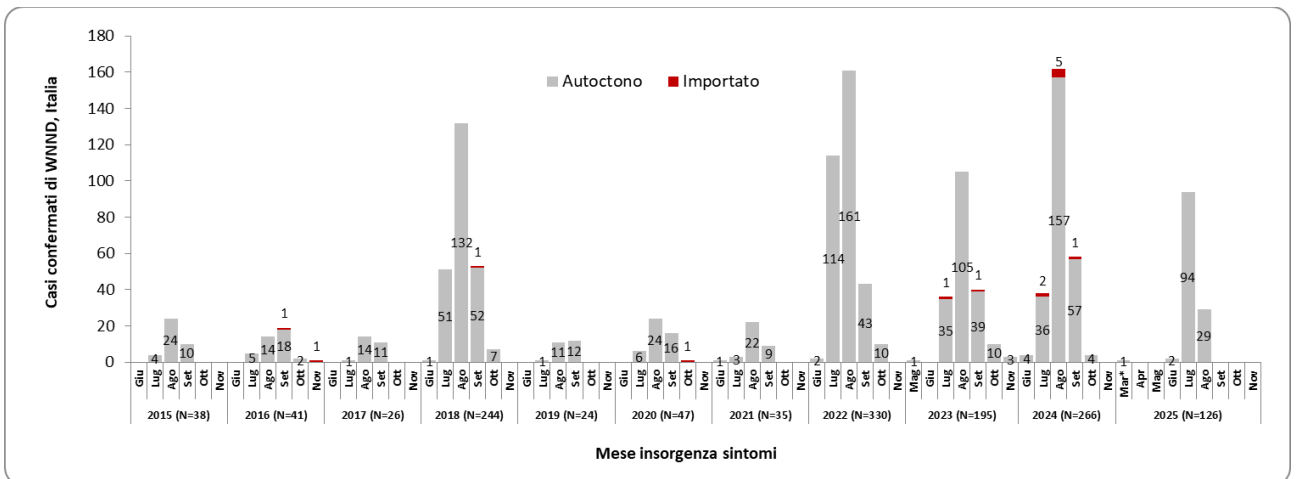


Figura 4. Andamento dei casi confermati di WNND per mese insorgenza sintomi. Italia: 2015 – 2025.



* Caso sporadico in bassa stagione

4. Sorveglianza equidi

Il CESME ha confermato **15** focolai negli equidi in **Puglia, Lombardia, Sicilia, Campania** e **Lazio**.

Tabella 2. Focolai e casi di WND negli equidi - 2025

Regione	Provincia	N. Focolai	N. Focolai con sintomi clinici	Equidi nei focolai				Prevalenza casi totali %	Letalità %
				Presenti	Casi totali	Con segni clinici	Morti/abbattuti		
PUGLIA	Lecce	1	1	4	1	1	0	25,0	0,0
	Foggia	2	2	30	2	2	1	6,7	50,0
LAZIO	Frosinone	1	1	2	1	1	1	50,0	100,0
	Roma	4	4	113	4	4	1	3,5	25,0
	Latina	3	3	10	4	4	2	40,0	50,0
SICILIA	Caltanissetta	1	1	1	1	1	0	100,0	0,0
	Catania	1	1	31	1	1	0	3,2	0,0
LOMBARDIA	Mantova	1	1	42	1	1	0	2,4	0,0
CAMPANIA	Caserta	1	1	133	1	1	1	0,8	100,0
Totale		15	15	366	16	16	6	4,4	37,5



Figura 5. Distribuzione geografica dei casi di WND negli equidi- 2025

5. Sorveglianza uccelli bersaglio

La presenza del WNV è stata confermata in **18** uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio in **Lombardia, Campania, Sardegna ed Emilia Romagna**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 1 e del Lineage 2**. Appartengono alle specie bersaglio:

- **Gazza (*Pica pica*)**
- **Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)**
- **Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)**

Tabella 3. Uccelli target risultati positivi nei confronti del WNV
- 2025

Regione	Provincia	Cornacchia	Gazza	Ghiandaia	n.capi+
EMILIA-ROMAGNA	Forlì Cesena	0	1	0	1
	Piacenza	1	0	0	1
	Parma	0	3	0	3
SARDEGNA	Sud Sardegna	1	0	0	1
	Oristano	4	0	0	4
CAMPANIA	Napoli	1	1	0	2
LOMBARDIA	Lecco	1	0	0	1
	Varese	0	1	0	1
PIEMONTE	Asti	2	0	0	2
	Vercelli	0	1	0	1
VENETO	Venezia	0	1	0	1
Totale		10	8	0	18



Figura 6. Distribuzione geografica degli uccelli target risultati positivi nei confronti del WNV - 2025

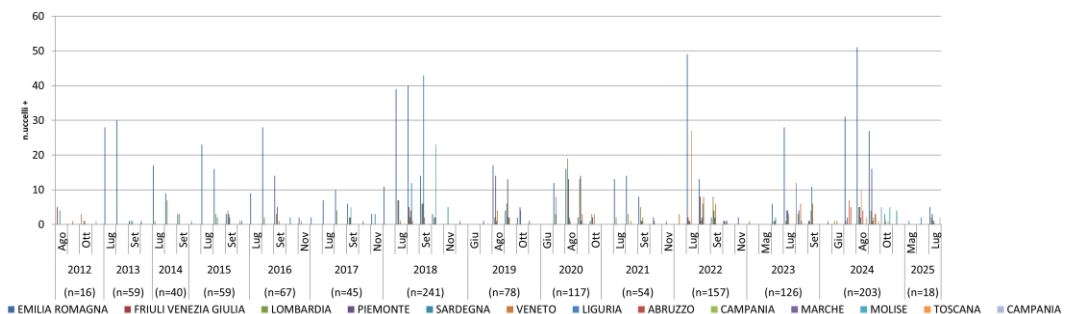


Figura 7. Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli bersaglio - 2025

6. Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata confermata in **17** uccelli selvatici in **Abruzzo, Puglia, Campania, Emilia Romagna e Veneto**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 1 e Lineage 2**.

Tabella 4. Uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - 2025

Regione	Provincia	Specie	n.capi+
ABRUZZO	L'Aquila	Gheppio	1
CAMPANIA	Napoli	Gheppio	1
EMILIA-ROMAGNA	Piacenza	Assiolo	1
		Colombaccio	1
		Gheppio	1
		Gheppio	1
PUGLIA	Lecce	Gheppio	1
VENETO	Padova	Colombaccio	1
		Rondone	1
	Venezia	Gabbiano	4
		Gallinella d'acqua	1
		Gheppio	1
		Picchio Verde	1
		Piccione	1
		Rondine	1
	Totale		17



Figura 8. Distribuzione geografica degli uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - 2025

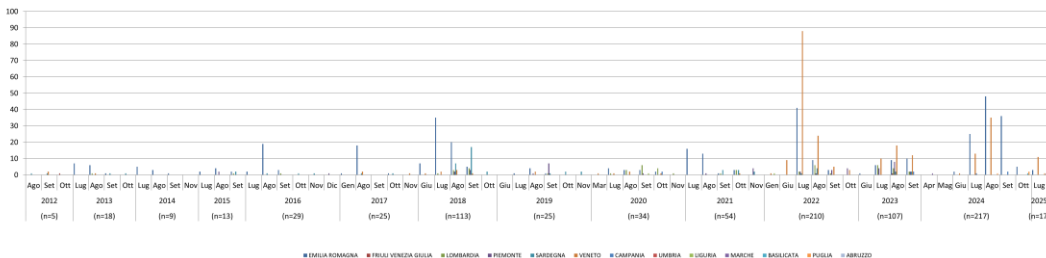


Figura 9. Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli selvatici - 2025

7. Sorveglianza entomologica

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **59 pool di zanzare** catturate in **Molise, Sardegna, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Piemonte**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 1 e 2**.

Tabella 5. Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2025

Regione	Provincia	n.pool+
EMILIA-ROMAGNA	Ferrara	3
	Bologna	3
	Modena	1
	Piacenza	1
	Reggio Emilia	3
	Parma	3
LAZIO	Latina	1
LOMBARDIA	Milano	4
	Cremona	1
	Lodi	1
PIEMONTE	Torino	2
	Novara	1
SARDEGNA	Oristano	15
VENETO	Padova	2
	Rovigo	6
	Venezia	5
	Verona	1
	Treviso	2
	Padova	3
	Vicenza	1
Totale		59



Figura 10. Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2025

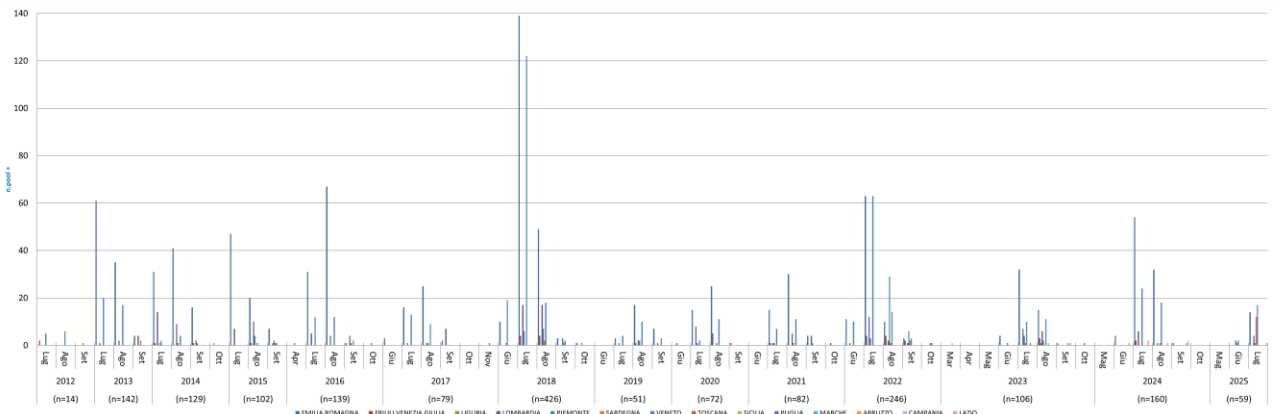


Figura 11. Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2025

8. Sorveglianza avicoli

In nessuna azienda avicola sono state rilevate positività nei confronti del WNV



9. Sorveglianza USUTU virus

La presenza del **virus USUTU** è stata rilevata in **17** pool di zanzare catturate in **Emilia Romagna, Veneto e Marche** e in **4** uccelli selvatici nelle **Marche**.

Regione	Provincia	n.pool+
EMILIA ROMAGNA	Ancona	1
	Bologna	3
	Forlì Cesena	2
	Modena	1
	Parma	3
	Ravenna	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste	1
VENETO	Vicenza	1
	Venezia	1
Totale		17

Regione	Provincia	n.capi+
MARCHE	Pesaro Urbino	4
Totale		4

Tabella 6. Pool di zanzare risultate positive nei confronti del virus USUTU - 2025

Tabella 7. Uccelli risultati positivi nei confronti del virus USUTU - 2025



Figura 12. Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del virus USUTU - 2025

10. Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025.

Il documento integra, in un unico Piano, le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arboviroosi autoctone e di importazione promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo delle arboviroosi.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo «Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025».

Le attività di sorveglianza in ambito umano e veterinario sono coordinate dal Ministero della salute attraverso le due Direzioni Generali, la Direzione generale delle emergenze sanitarie e la Direzione generale della salute animale, supportate, per i rispettivi ambiti, dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità e dal Centro di Riferenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise a cui afferiscono le attività di conferma diagnostica esaminate dai rispettivi IZZSS distribuiti a livello territoriale.

Le Regioni, in piena autonomia, definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano. Per la sorveglianza veterinaria, le Regioni redigono propri piani sulla base delle aree di rischio, approvati dalla Direzione generale della salute animale dopo valutazione tecnica del CESME.

Inoltre le Regioni sono responsabili di garantire la coerenza dei loro piani con le normative nazionali ed europee, assicurando un coordinamento efficace con le autorità sanitarie centrali del Ministero della salute per ottimizzare la risposta sanitaria.

Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'[Istituto Superiore di Sanità](#) dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'[Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise](#) "G. Caporale" dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'[ECDC](#) dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Sangue](#) relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Trapianti](#) in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del [Ministero della Salute](#) dedicata al West Nile virus
- La pagina Web dell'[EFSA](#), Disease profiles

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri, D. Morelli – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.